

LA 5ª EDIZIONE, DAL 31 MAGGIO AL 3 GIUGNO, È DEDICATA A GIORGIO GABER, ELENA BONO E MICHELANGELO ANTONIONI

Il Festival della Parola nell'Agorà di Chiavari

Struttura ad hoc in piazza dell'Orto ed eventi in "Giardino". «Coinvolgimento completo della città»

SIMONE ROSELLINI

CHIAVARI. Da Fausto Bertinotti che parla della Costituzione, a Paolo Mieli che racconta, in forma di spettacolo, a 100 anni (e qualche mese) dai fatti, la Rivoluzione d'ottobre, sino alla prima presentazione in Italia del libro di Vladimir Luxuria, a Simone Cristicchi e alla conclusione con Neri Marcorè che fa rivivere Giorgio Gaber: non mancano le attrazioni forti, nella quinta edizione del Festival della Parola, del quale l'amministrazione comunale di Chiavari ha rivelato ieri, a poco più di un mese dal via, il programma completo.

«Ereditiamo questa manifestazione dalla precedente amministrazione – dice il sindaco Marco Di Capua – e la rilanciamo ancora, perché la riteniamo un evento di altissimo profilo, culturale e turistico. Le novità sono la struttura che verrà montata in piazza Ns dell'Orto per ospitare i grandi eventi, in assenza del teatro Cantero, che è quella già utilizzata a Portofino per la presentazione della Ferrari, e il "Giardino della Parola" per vivere alcuni eventi nel bellissimo scenario del Parco Rocca, che stiamo rivalutando in tutti i modi». «Ci sarà un coinvolgimento completo della città, come spazi e territorio», considera la vicesindaca Silvia Stanig. Le ambientazioni degli eventi, infatti, saranno le più svariate, dalle piazze cittadine all'auditorium San Francesco, alla Società Economica alle scuole, per quattro giorni, da giovedì 31 maggio a domenica 3 giugno, in cui non ci sarà praticamente un momento senza un evento in corso. «Abbiamo scelto le giornate della Festa della Repubblica – rileva l'assessore a Turismo e Commercio, Gianluca Ratto – in particolare il 2 giugno avremo l'Inno nazionale per le strade di Chiavari e, a parlare della Costituzione, l'ex presidente della Camera, Fausto Bertinotti». Poi un ringraziamento: «A Helena Molinari,

Gli ospiti principali



DELLA TORRE, CABOTO, MARCONI-DELPINO, ALPI E LUZZATI: LA "4 GIORNI" DEGLI STUDENTI

Le scuole protagoniste: flash mob e molto altro

Costituzione, premio di poesia, teatro, blog, visite guidate, laboratorio con il carcere

CHIAVARI. L'apertura dell'evento sarà dirompente e, soprattutto, già segnerà con evidenza il grande coinvolgimento delle scuole di Chiavari nel Festival della Parola: «Il flash mob della scuola media Della Torre, giovedì 31 maggio, alle 9.30, in piazza Ns dell'Orto avrà proprio tutte le caratteristiche del flash mob – annuncia Enrica Corsi, in prima fila nell'organizzazione del Festival – Quindi, sarà improvviso e... bloccherà la città. Insomma, faremo sicuramente "mugugno"». Il tema? La Costituzione italiana, che festeggia i propri 70 anni, nata dal referendum che il 2 giugno verrà celebrato, invece, a 72 anni di distanza.

Anche a costo di suscitare qualche malumore, quindi, largo spazio ai giovani. Del resto, come dice l'assessore all'Istruzione, Fiammetta Maggio, «questo è nato proprio come un evento che voleva essere utile agli studenti. Per loro adesso è una grande occasione per incontrare realtà che, altrimenti, non vivrebbero. Comunque, sono anche direttamente coinvolti, tanto che possiamo dire che, senza di loro, il Festival non ci sarebbe». Si pensi all'attività dei ragazzi dell'Istituto Caboto. Ci sarà l'accoglienza alle varie iniziative, l'opera di pubblicizzazione, la prima edizione del premio di poesia "Giovanni Caboto", la rappre-

sentazione teatrale del progetto "Sui passi di Montale a Chiavari" e quella della fiaba "Le avventure di Fiolò", la presentazione di un simpatico brand ideato dagli studenti del corso di grafica e dedicato alla "fugassa". Sempre i ragazzi del Caboto collaboreranno con Radio Aldebaran, in prima fila per dare voce alle parole dei reclusi della casa circondariale di Chiavari, nate dal laboratorio di letteratura, nella trasmissione quotidiana "Radio Agorà".

Inoltre i ragazzi della media lleria Alpi presenteranno i loro lavori rap, i giornalisti della redazione di "Ermes", il giornale del Liceo Marconi-Delpino, torneranno a curare il blog del

Festival, i loro colleghi della stessa scuola saranno guide delle visite del Parco Rocca e della città e interpreti teatrali (giovedì 31 alle 15 all'auditorium San Francesco), mentre quelli del Liceo Luzzati esporranno in via Martiri della Libertà e via Vittorio Veneto le parole più rappresentative dei tre personaggi che il festival omaggia in questa edizione: Giorgio Gaber, Elena Bono e Michelangelo Antonioni. Tutti i pomeriggi, al Parco di Villa Rocca, il "Giardino della parola" prenderà vita proprio dalle attività dei ragazzi di medie e Licei, siano teatro, letture o canti.

S. ROS.

che ha ideato questa rassegna, dando a Chiavari una grossa opportunità che dobbiamo saper cogliere sempre meglio».

Lo si fa, in effetti, con nomi ed eventi di richiamo: «Il libro "Perù aiutami tu-Diario per viaggiatori solitari" di Vladimir Luxuria sarà in uscita il 29 maggio – sottolinea l'organizzatrice Enrica Corsi – Quindi la presentazione del 31 a Chiavari sarà la prima in Italia. La stessa sera avremo lo spettacolo "Esodo" di Simone Cristicchi, dedicato agli istriani. Quella successiva, quello di Paolo Mieli sulla rivoluzione bolscevica». Sempre il 1° giugno, alle 11, "L'Agorà dei Millennials", incontro con gli studenti dei Licei Marconi-Delpino e Doria, con il direttore del Secolo XIX, Massimo Righi, e il responsabile della redazione del Levante del quotidiano, Roberto Pettinaroli. Nel pomeriggio, Massimo Cotto di Virgin Radio intervista la dj, conduttrice e giornalista Paola Maugeri, nota e discussa per le sue nette posizioni di ispirazione vegana.

«Del 2 giugno dobbiamo anche sottolineare il debutto nazionale dello spettacolo "Mi sembrò che una voce" dedicato ad Elena Bono – riprende Corsi – Il giorno dopo, lo spaccato sui "Luoghi del Sessantotto" del giornalista Toni Capuozzo e, in chiusura, il "Tributo affettuoso a un certo Signor G", con Gian Piero Alloisio, storico collaboratore di Giorgio Gaber, e Neri Marcorè, che lo spettacolo "Un certo signor G" ha portato per tanti anni in scena». Già, perché Giorgio Gaber, insieme ad Elena Bono e a Michelangelo Antonioni (il 31 verrà proiettato il film "Al di là delle nuvole" e al Festival interverrà Enrica Fico, origini lavagnesi, moglie di Antonioni) è figura oggetto delle monografie di quest'edizione che, invece, come filo conduttore generale, ha quello dell'Agorà, la piazza fisica, oggi sempre più sostituita da quella virtuale.

rosimo@libero.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI
ALTRO SERVIZIO >>> 39

I COMMERCianti PROPONGONO INCONTRI, INSTALLAZIONI ARTISTICHE, RACCONTI DI STORIE, HAPPENING NEI NEGOZI E NON SOLO

Arriva anche Fuori Festival la ricca rassegna "parallela"

Tante attività coinvolte nella kermesse. Il programma

CHIAVARI. Spicca il cabarettista Enzo Paci, sabato 2 giugno, alle 19, alla boutique Kirù di via Martiri della Liberazione, ma è un programma parallelo denso di eventi quello che affiancano al Festival della Parola i commercianti di Chiavari, andando a costituire la grande novità di questa quinta edizione della rassegna. «È vero che sinora la partecipazione degli esercenti di Chiavari non è sempre stata lineare – commenta il presidente dell'Ascom, Giampaolo Roggero – ma ciò è dovuto al fatto che ci sono attività "con le spalle larghe" e altre che di fronte a in-

vestimenti immediati su prospettive a lungo termine hanno più difficoltà. La differenza, quest'anno, l'ha fatta l'assessore Gianluca Ratto con la volontà e capacità di raccontarci bene cosa avremmo potuto fare per integrarci davvero con questa rassegna».

Ne è derivata l'adesione di una trentina di attività, che danno vita, con il proprio contributo e la propria organizzazione, agli eventi racchiusi nel calendario "Fuori Festival": all'interno dei negozi si terranno incontri, installazioni artistiche, racconti di storie, happening... Qualche esempio?

La presentazione dei libri musicali di Dario Apicella giovedì 31 maggio alla Libreria Giochimparo, la mostra fotografica "Il viaggio dell'anima" della Gioielleria Rocca, le presentazioni dei libri "Prie de Mâ" di Rosangela Mammola e "Quell'attimo di gioia" di Salvo Agosta, la musica del Trio che Trio all'Hotel Monte Rosa... Se, come già noto, il Caruggio Dritto sarà connotato dalle "parole" rese materia dai ragazzi del Liceo Luzzati, anche le vetrine del centro storico saranno caratterizzate da Giorgio Gaber e dalla sua poesia (in via Banchieri, in particolare, quelle



Le "parole" del Luzzati caratterizzeranno il Caruggio Dritto

ispirate al brano, pubblicato postumo, "Le donne di ora").

Non tutto si svolge nei negozi: il 1° giugno l'auditorium della Filarmonica ospiterà l'incontro con l'esperto di suoni Franco Fussi, e poi letture e pop up per bambini sabato 2,

alle 10, in piazza Mazzini, mentre l'Associazione ristoratori chiavaresi invita nel giardino di Villa Rocca, domenica 3, alle 10.30, per l'intervento dello storico locale Giorgio "Getto" Viarengo su "L'Albero della Cuccagna", seguita da

degustazione di prodotti tipici. «Siamo grati di essere stati coinvolti in un evento così speciale – dicono Alessandra Torre e Massimiliano Canepa, presidente e vicepresidente del Civ Civediamo in centro – Quest'anno abbiamo organizzato un po' in fretta ma contiamo, dal prossimo, di metterci al lavoro per tempo». «Ci "eleviamo" dall'immagine di commercianti attenti solo al "cassetto" – sorride il vicepresidente, Massimiliano Canepa – L'adesione delle attività, comunque, è davvero significativa».

Il calendario di "Fuori Festival" parte alle 10.30 di giovedì con la musica dell'happening "Vivo nella storia della mia vita e continuo a sognare", da Felin' Blue, in via Filippini, per chiudersi alle 18.30 di domenica, con il reading "Oltre il mare" alla Cereria di via Dalmorso.

S. ROS.